

ESTATE ROMANA. Folla per l'apertura con Veltroni, Rutelli, Nicolini, Borgna

Una delle scorse edizioni di «Massenzio». Sotto, Walter Veltroni e Renato Nicolini

Fischi e applausi, è Massenzio

Massenzio, inaugurazione all'insegna dell'amarcord, con qualche fischio d'impazienza e molti applausi. A tagliare il nastro della manifestazione, una cerimonia per la consegna degli «Schermi d'oro» a due dei «soci fondatori», Renato Nicolini e Walter Veltroni. Mancava all'appello Bernardo Bertolucci, sostituito dal fratello Giuseppe. Il vice presidente del Consiglio: «Il cinema deve vivere tutto l'anno, occorrono più sale, soprattutto in periferia».

**FELICIA MASOCCO**

Il pubblico di Massenzio reclama, fischia, batte le mani sulle sedie, si lascia andare a commenti e battute. Mostra il pollice verso, insomma. Accadeva ai suoi albori e si è ripetuto ieri, serata di inaugurazione della ventesima edizione. A causa di un microfono rotto, il programma, che prevedeva la consegna degli «Schermi d'oro» ai «soci fondatori» della manifestazione, Renato Nicolini, Bernardo Bertolucci e Walter Veltroni, ha subito mezz'ora di ritardo. Tanto è bastato a innescare la protesta degli spettatori che affollavano la platea e che attendevano l'inizio della proiezione ignari del disguido. Ma è durato poco. A microfono ri-

trovato (e ad equivoco chiarito) ai fischi si sono sostituiti gli applausi, e gli aficionados della manifestazione hanno riconosciuto nelle rimostranze del pubblico (e nei problemi tecnici) lo spirito per niente patinato dell'arena meno effimera dell'Estate romana. «Mi fa piacere che Massenzio non sia cambiato. Se funzionasse tutto perfettamente sarebbe la Fininvest», ha esordito il vice presidente del Consiglio tra gli applausi. Prima di lui, Rutelli, Borgna, Nicolini e Giuseppe Bertolucci - intervenuto al posto del fratello Bernardo, impegnato a Londra e del quale ha letto un messaggio - hanno sottolineato il valore

della manifestazione. «Massenzio è stata una rivoluzione notturna - ha scritto il regista - è riuscito a trasformare una minoranza di *cinéphiles* in una maggioranza». Un merito da tutti riconosciuto e che alla fine ha avuto la meglio sulle polemiche che vent'anni fa accompagnarono la sua nascita. «Quando andavo in consiglio comunale non portavo mai le "carte" di questa manifestazione - ha ricordato Nicolini - Non avrei saputo come giustificare la presenza di John Wayne o Paperino tra gli eventi culturali. Molto più coraggioso di me fu Veltroni, uno dei due consiglieri che costituirono una sorta di comitato di fatto

per Massenzio. Mi fa piacere ritrovare l'iniziativa nella collocazione dell'edizione storica dell'81 e in così buona salute».

Consapevoli che l'amarcord non basta, i sostenitori di allora non hanno voluto trascurare gli impegni presenti e futuri per la promozione del cinema e della cultura. Renato Nicolini ha portato a Napoli tutta la sua creatività e ha annunciato iniziative del tipo «Secondigliano fegato sano» o «Non solo Bronx», coinvolgendo personaggi come Beppe Lanzetta e Pappi Corsicato, per far rivivere quindici piazze di periferia. «Vent'anni fa in fondo era tutto più facile - ha continuato l'ideatore dell'Effimero - Bastava spostarsi dalle zone periferiche e andare al centro, magari dentro la Basilica di solito occupata dalla musica colta. Questo non basta più, è necessario rendere più piacevole la vita anche nei quartieri più lontani che però possono essere riscoperti e restituiti ai cittadini».

Di cose da fare, oltre l'effimero, ha parlato anche Veltroni: «Il cinema deve vivere tutto l'anno e per questo si devono riaprire le sale, ristrutturare quelle che ne hanno bisogno, portare il cinema in periferia e in provincia dove spesso mancano del tutto». E poi l'impegno a favorire la produzione di film, anche con l'introduzione di nuove tecnologie che ne migliorino la fattura.

Massenzio andrà avanti fino al 18 agosto, quarantanove serate con circa trecento film in programma (sei a sera, tre sul grande schermo, gli altri su quello piccolo) suddivisi in tante rassegne comprensive di opere inedite e di eventi speciali, oltre che dei titoli migliori degli ultimi due anni. Tra le novità dell'allestimento, oltre alla collocazione proprio di fronte al Colosseo, anche la scenografia dominata dal colore giallo-oro, e la disposizione a gradinata, come un anfiteatro, delle duemila sedie. Il prezzo invece non è cambiato ed è rimasto fermo alle diecimila lire. Le proiezioni (salvo imprevisti) hanno inizio alle 21.30.

LIVE LINK. In concerto domani sera al Centralino

I «Phikis» contro i Toto L'ironia secondo Elio & Co.

ALBA SOLARO

Elio e i Toto, ma che ci azzeccano? Alla faccia della cultura trash, l'accoppiata tra Elio e le Storie Tese è veramente un piccolo monumento alla demenzialità rock. Domani sera, alle 20.30, le due band si divideranno il palco del Centralino, allo stadio del Tennis, uno dei principali spazi di programmazione del Live Link festival, e metteranno a confronto i propri repertori e le rispettive «filosofie». I geniali profeti dei «phikis» (frutto simile alla papaya, spiegano loro, gustoso ma non commestibile, generalmente usato dall'industria come fissante...), contro i cantinieri allegri di *Rosanna*, uno dei più insopportabili tormentoni degli anni Ottanta. Secondo voi chi vince?

I primi a scendere sul ring domani sera saranno i Toto. Il nome è quello del cagnolino del *Mago di Oz*, ma ogni velleità visionaria si ferma qui, per la band americana fondata da Jeff Porcaro & soci. Porcaro, per la cronaca, non c'è più. È morto in circostanze piuttosto sconcertanti nel 1992, vittima di una reazione allergica a dei pesticidi che stava usando nel suo giardino, che gli hanno provocato un attacco di cuore letale.

Era uno dei batteristi più gettonati della scena rock americana, aveva lavorato con una gran quantità di star, era il co-autore di una delle migliori canzoni di Michael Jackson, *Human Nature*, e il suo ultimo ingaggio in studio era stato al fianco di Bruce Springsteen per *Human Touch*. Era stato lui a mettere in piedi la band, intorno alla metà degli anni Settanta, a Los Angeles, con alcuni amici del liceo, David Paich (tastierista), David Hungate (bassista), a cui si sono poi uniti Steve Porcaro, tastierista e fratello di Jeff, Steve Lukather, cantante, chitarrista e oggi leader del gruppo, e il vocalist Bobby Kimball. Tutti i loro album sono stati dei best seller, sin dall'inizio: il primo disco ha venduto due milioni di copie, *Toto IV* è salito a tre milioni di copie, e proprio da quell'album, uscito nell'82, è saltato fuori il loro singolo di maggior successo, *Rosanna* (dedicato all'attrice Rosanna Arquette), premiato come disco dell'anno con ben sei Grammy. Il guaio è che la grande professionalità dei singoli musicisti dei Toto non è mai stata controbilanciata da uno stile originale; la loro musica è gradevole e banale,

prodotta alla perfezione ma inutile, la quintessenza del rock da supermercato.

Esattamente il contrario di quello che si potrebbe dire per Elio e le Storie Tese. Che non riuscirebbero ad essere banali nemmeno se si mettessero a cantare le Pagine Gialle, e se per caso ti capita di sentirli in sottofondo al supermercato di certo non rimani indifferente. Dopo Sanremo anche le casalinghe li amano, «Italia sì, Italia no» resterà il ritornello dell'anno, ma loro sono già oltre. Con *Eat the Phikis*, il loro nuovo album uscito tre mesi fa, hanno arricchito il loro repertorio di qualche classico in più: *Mio Cugino*, pastiche di tutte le più gettonate e assurde leggende metropolitane, *Li Immortaci*, che omaggia oltre alle rockstar morte anche la vera cultura «beach» italiana, con la partecipazione straordinaria di Edoardo Vianello, che fa da «Virgilio» nel loro viaggio dantesco nella periferia romana. E poi dal vivo, al loro fianco, c'è sempre, immancabile e inimitabile, Mangoni, eterno escluso, che nel loro attuale spettacolo si diverte a fare, oltre al classico Super-giovane, anche il ragazzino-cubo in pantaloncini da ciclista: immancabile.



Il gruppo «Elio e le Storie Tese»

Da Tina Turner a Carlos Santana Tutti i concerti fino a domenica

Prima di Elio e le Storie Tese, stasera sarà in concerto Renato Zero (ingresso lire 36 mila) che saluterà il suo pubblico prima di ritirarsi dalle scene «live» per oltre un anno. Quindi giovedì sarà la volta di Marcus Miller, bassista americano, vincitore di una Grammy nel 1991 per il miglior brano di *rhythm'n blues* (ingresso lire 28 mila); venerdì, poi, serata da non mancare con Phish, Los Fabulosus Cadillac e Santana (rispettivamente alle ore 18, 19.45, dalle 21.30, lire 40 mila); sabato, quindi, JazzMatrazz, uno dei più affermati rapper che circolano al momento; infine la grande Tina Turner domenica 7 luglio (Curva Sud, lire 45 mila).

E Gato Barbieri sarà venerdì a Villa Celimontana

Da domani a venerdì compreso, il prestigioso Jvc Newport Jazz Festival sarà ospite della rassegna «Jazz & Image» a Villa Celimontana. Si comincia con il doppio concerto di Phil Woods - Sax Machine alle ore 22 seguiti dalla Mingus Big Band, per gli amanti del jazz colto (ingresso lire 25 mila). Dopodomani è in programma alle 22.30 il concerto della Carnegie Hall Jazz Band, formata da 18 elementi guidati da Jon Faddis con un omaggio alle big band del passato (25 mila lire). Venerdì, infine, ancora un doppio concerto: con il celebre sassofonista Gato Barbieri (alle 22) e i Blue Note All star (23.30, lire 25 mila). Info: 397.42.171.

ASSOCIAZIONE MÉTHESIS**CENTRO POLIVALENTE DI TERAPIE PSICOARTISTICHE INTEGRATE**

Sede Legale: V. Appia Nuova 91 - 00183 RM. Tel / Fax 06-70454670
Sede Operativa: V. Enrico Pea 20 00143 RM. Tel. 06-5014530

- Centro Terapeutico-Riabilitativo Specialistico

Tipo di utenza: Portatori d'handicap medio-grave e grave. Disagiati psichici medi e gravi.
Terapie Psicoartistiche: Musicoterapia - Terapie Psicosomatiche e Danza terapia - Psicodramma.
Laboratori Artistici a scopo riabilitativo: Arti visive - Arti Plastiche - Piccola Falegnameria Artistica.
Terapie di Sostegno: Psicoterapia individuale, familiare e gruppele - Consulenze Neuropsichiatriche - Terapia della Riabilitazione - Logopedia - Tecniche di Rilassamento.

- Scuola di Formazione Professionale

Corsi brevi di aggiornamento Orientali a: Operatori, Psicologi, Terapisti, Educatori Professionali Artisti con formazione umanistica.

Corsi di 20 ore: Terapia psicosomatica e Danzaterapia - Tecniche di Rilassamento

Corsi di 40 ore: Musicoterapia - Training di Psicodramma

Corsi di Formazione Professionale in Terapie Psicoartistiche Integrali. Orientato a: Giovani in possesso della maturità e professionisti del settore di non più di 35 anni. Durata del corso 3 anni.

- Comunità alloggio

Programma di autonomia, reinserimento sociale e di riabilitazione globale, con sostegno psicoterapeutico e neuropsichiatrico, orientato ad adulti con disagio psicologico e psichico, con autosufficienza. Durata minima del programma: 4 anni.

IL PRESIDENTE: Prof.ssa Graziella Benitez Marazzo

FESTA CITTADINA DE L'UNITA

VIALE DELLE TERME DI CARACALLA

27 GIUGNO CONSORZIO SUONATORI INDIPENDENTI

8 LUGLIO VECCHIONI

15 LUGLIO FOSSATI

18 LUGLIO NOMADI

PREVENDITA:

ORBIS
TEL. 4744776
RINASCITA
TEL. 6797460
AREA DELLA FESTA
INFORMAZIONI:
TEL. 57302571/2



aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

1964-1994

Da 30 anni l'aic è la casa in cooperativa

- 1995 L'aic si propone come soggetto attuatore del recupero e della riqualificazione a Esquilino, Pigneto, Case Rosse, Colle Regillo.
- 1996 L'aic, attraverso "aic recupero", organizza i consorzi nelle borgate per realizzare le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri del condono edilizio.

aic informa su
televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677
sui programmi edilizi
i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C.
UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821